

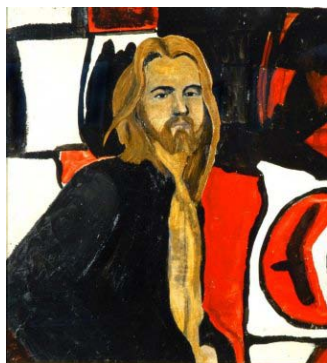


305. DEL BENE E DEL BELLO 2013: le proposte dei Comuni dell'AdP

Giunge l'autunno e, come ogni anno, i paesi della Valle Camonica si preparano ad aprire al grande pubblico le porte dei loro siti culturali e dei loro centri storici ed artistici, soprattutto di quelli meno noti o meno frequentati. Questa piccola “*magia*” è resa possibile da “*Del Bene e del Bello*”, manifestazione collettiva che, giunta ormai alla sua 6° edizione, è nata proprio in quest'ottica e così continua, per dare un'occasione in più ai Comuni valligiani di farsi conoscere ed un'ampia rosa di proposte a turisti e residenti di scoprire angoli remoti ed affascinanti. Interessanti sono le proposte messe in atto dai sei partner dell'Accordo di Programma per la Valorizzazione dell'Area Vasta Valgrigna. Ne citiamo alcune, ricordando che l'intero programma è scaricabile dal sito www.delbeneedelbello.it.



Ad Artogne, la proposta “*Artogne ed i castagni*” propone un percorso storico e naturalistico intorno all'abitato: un'occasione imperdibile per chi ama le comode camminate d'inizio autunno ma vuole anche scoprire un po' di storia locale. Partendo dalla piazza principale si raggiungerà via Ester Merici, quindi si passerà per le località “*Plagne*” e “*Castellino*” e si attraverserà la “*Valle Fredda*”, prima di concludere in località “*Maserade*”. Durante la camminata, nei pressi della valle, ci si soffermerà per una breve “*caccia*” alle incisioni rupestri che impegnerà i partecipanti nella ricerca di una curiosa figura antropomorfa incisa in epoche più recenti. L'appuntamento è per sabato 19 ottobre alle ore 14.30, mentre alle ore 21.00, in palestra vi sarà lo spettacolo musicale e teatrale “*Messaggi in Bottiglia*” a cura della scuola di musica “*La Fabbrica dei Suoni*”, di Cividate Camuno e del coro di Malegno.



“*Come antiche pergamene ci sono muri che raccontano la storia*” è invece il titolo della proposta di Berzo Inferiore: un'indagine alla scoperta delle antiche murature di chiese, case ed orti che, se interpretati, possono essere letti come un diario che racconta la storia di una comunità laddove i documenti non ci sono o sono incerti. La mattina del 19 ottobre le visite guidate al centro storico saranno riservate agli alunni delle scuole mentre alle ore 14.30, presso la Biblioteca Civica, si terrà la conferenza “*L'archeologia dell'architettura, lettura del costruito come fonte storica*” a cura dell'archeologo M. Mottinelli e dell'ingegnere ed architetto P. Castelnovi. A seguire la visita guidata.

Bienno punta invece sul suo pezzo forte, la forgiatura: sabato 26 ottobre, alle ore 10.0 presso la Fucina Espositiva di via Resoletto, si terrà la conferenza “*Dal maglio ad acqua alla pressa*”, che vedrà anche la presentazione del libro “*L'Arcobaleno*” di Benia Panteghini, appositamente realizzato per raccontare il mondo della tradizione biennese della ferrarezza. Durante la conferenza avrà luogo l'intervista “*Vecchie e nuove generazioni delle realtà produttive biennesi si confrontano*”, con la partecipazione di tre coppie che rappresentano il vecchio e il nuovo modo di lavorare il ferro. Nel pomeriggio saranno invece

proposte visite guidate alla Fucina Ballerini (l'impresa "storica") e all'azienda Erbon Fratelli Ercoli.

Di tutt'altro genere è invece la proposta di Esine, che punta invece sull'arte. "*Domenico Nodari. L'artista che dipinse con entrambe le mani (1953-1992)*" è infatti il titolo del ciclo di iniziative che per tutto il mese di ottobre si susseguiranno nel territorio comunale. Le opere di questo artista, dal talento precoce e dalla vita breve e travagliata, sono state protagoniste di varie collettive, eventi, concorsi e manifestazioni artistiche che hanno toccato molte località famose come Assisi, Cacciano di Fabriano, Gubbio, Monreale, Porto Venere, Roma, Montecarlo, la prestigiosa "*Brick Lane Gallery*" di Londra e la "*Galeri Arti Et Amicitiae*" di Amsterdam. Verranno allestite due mostre: "*Le Cricifissioni. Nodari e l'arte sacra*" e "*Miscellanea: ritratti, autoritratti, tematiche varie*", la cui apertura avrà luogo sabato 5 ottobre alle ore 17.00 con il convegno di presentazione del nuovo sito comunale della cultura esinese.

Ad un mese esatto dall'inaugurazione, il Comune di Gianico propone invece una serie di visite guidate al Silter di Gianico: struttura d'alpeggio un tempo noto anche come "*Malga Silter*" situata a 1.551 metri di quota nella Foresta Regionale Valgrigna. Come noto, l'edificio è stato recentemente restaurato da ERSAF per essere adibito a museo dell'alpeggio: sia l'interno che l'esterno del fabbricato sono stati allestiti per ricreare l'ambientazione di una tipica malga ed ogni luogo, chiuso o aperto, ospita fotografie, reperti originali e dispositivi audio che rendono la visita realistica e coinvolgente. Nella giornata di sabato 5 ottobre le visite saranno dedicate alle scuole, ma domenica sei la partecipazione è aperta al pubblico, con partenza alle ore 08.00 dal "*Plan*" di Montecampione 1800. Lungo il percorso verranno letti alcuni racconti tradizionali tratti dal libro "*La bòta del Barbalùf e altre storie*" di G.Franco Comella.



Ancora diversa, infine, è invece la proposta di Prestine, intitolata "*Alla riscoperta dei sapori e profumi locali*". Da sempre l'uomo si nutre con i prodotti dell'attività agricola e dell'allevamento: frutta, verdura, carne, latte e suoi derivati sono alla base dell'alimentazione, soprattutto degli abitanti delle vallate dell'arco alpino. La grande distribuzione, la produzione industriale, il tempo che scorre inesorabilmente, ci hanno fatto dimenticare le metodologie di coltivazione ed i sistemi di allevamento: non riconosciamo più i sapori ed i profumi dei prodotti di cui ci cibiamo. Sabato 19 e domenica 20 ottobre, in località "*Quader*" vi sarà un'esposizione e degustazione di prodotti prestinesi: formaggi freschi e stagionati, salumi ed insaccati, miele e piccoli frutti. Un'occasione non solo per gustare cibo naturale e di riscoprire i sapori ed i profumi, ma anche per conoscere le aziende locali che esistono sul territorio e che si impegnano con passione per mantenerlo e preservarlo.

306. AdP: sottoscritto da tutti i partner il protocollo d'intesa per il Valgrigna Bis



È ufficiale: tutti i comuni coinvolti per la creazione della seconda edizione dell'Accordo di Programma per la Valorizzazione dell'Area Vasta Valgrigna (altrimenti detto "*Valgrigna Bis*") hanno approvato il protocollo d'intesa che definisce gli impegni per la predisposizione del nuovo accordo.

Oltre alla presenza dei partner storici, la cui coesione si è sempre più consolidata e rafforzata nel corso della prima edizione ormai al tramonto nel nuovo accordo è previsto l'ingresso anche di nuove realtà: i Comuni di Bagolino, Breno, Darfo Boario Terme e del CAI. Manca ancora l'adesione ufficiale della Comunità Montana di Val Sabbia e della Provincia di Brescia, ma a questo punto si può dire che i presupposti per iniziare a progettare il futuro dell'Accordo sono già stati definiti. Il prossimo passaggio comporterà un primo incontro tra i partner, vecchi e nuovi, per affrontare la fase tecnica per definire e sostanziare l'Accordo.

307. COLLIO: Escursione alla Corna Blacca con la Sezione del CAI

La Sezione del CAI – Club Alpino Italiano di Collio, in collaborazione con le Sottosezioni di Gardone Val Trompia e Villa Carcina, invita a partecipare all'escursione che si terrà la prossima domenica 6 ottobre 2013 con salita alla cima della Corna Blacca. Il ritrovo sarà alle ore 08.00 presso la piazza di San Colombano, frazione di Collio.

A seguire vi sarà poi il trasferimento sino a località "Bocafol". Da qui, percorso un breve tratto di strada che sale alla pineta, si giungerà alla Malga Closures, nei cui pascoli è possibile ammirare due dei più antichi alberi secolari della Val Trompia, oltre che un suggestivo panorama. Ci si inerpicherà quindi lungo il sentiero che porta sino a Malga Cascicoli, prima di addentrarsi nella folta pineta. Da qui si salirà quindi in direzione dei monti di Paio e, raggiunto il Goletto omonimo, ci si troverà di fronte un'ampia visuale della testata della Val Trompia e della Val Sabbia, tra le quali non sarà difficile scorgere la Corna Blacca, meta e vera protagonista dell'escursione.



Per salire sulla vetta verrà percorso il sentiero che proviene da Cima Caldoline mentre, per il rientro, si scenderà attraverso il sentiero che si congiunge alla "Strada dei Soldati" che poi ritorna a San Colombano attraverso la "Valle dell'Inferno" passando per Malga Corna Blacca Alta. Sarà dunque un'imperdibile occasione per ammirare ampi panorami e paesaggi dell'Alta Val Trompia e della Val Sabbia, oltre che per ammirare ed imparare a conoscere la flora del pascolo alpino, con i suoi cespugli di ginepro, felce, pino mugo, maggiociondolo, sorbo degli uccellatori e acero di montagna.



Il grado di difficoltà dell'escursione è "E" (ovvero "Escursionistica"): richiede infatti un certo allenamento per la lunghezza del percorso (3 ore e mezza per la salita e 2 ore e mezza per la discesa) e per i dislivelli da superare (circa 1.080 metri). È un itinerario che si snoda

su sentieri segnalati con tracce evidenti, ma anche su pascoli, e che non presenta tratti esposti o passaggi su ripidi pendii. Per partecipare viene richiesto di indossare abbigliamento e calzature adatte, tenendo presente il periodo in cui si svolge l'escursione. Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito del CAI di Collio, dal quale è possibile scaricare la locandina: www.caicollio.it.

308. PUBBLICAZIONI: uscito il secondo numero del libretto "Gioca e Colora"

Si intitola "Con le buone erbe dei malghesi e dei pastori" la seconda edizione del libretto didattico per bambini e ragazzi "Gioca e Impara", realizzato dalla Sede ERSAF di Breno in attuazione delle azioni di sistema previste dall'Accordo di Programma per la Valorizzazione dell'Area Vasta Valgrigna. La pubblicazione, 26 pagine in formato album, è stata curata da Elisabetta Maccioni, già autrice di molte interessanti schede didattiche pubblicate nella sezione "Didattica" del sito www.montagnedivalgrigna.it.



Il libretto ripropone le stesse dodici piante officinali disegnate dal grafico Paolo Antonioli per il calendario "Montagne di Valgrigna 2013", ciascuna con la relativa descrizione ed alcune indicazioni circa gli utilizzi alimentari o curativi, associando però ad ognuna di esse un diverso gioco, un puzzle o una prova di logica.

Indovinelli, possibilità di appiccicare alla pagina delle fotografie, per confrontare con la realtà i disegni

realizzati... insomma un piccolo concentrato di grande interattività. Le penultime due pagine sono una sorta di riepilogo: da un lato propongono un ultimo gioco di ripasso ma consentono anche ai piccoli ma ormai esperti botanici di annotare le proprie osservazioni su quanto imparato precedentemente. L'ultima pagina, insegna infine a rispettare le piante e la natura. Un'ultima peculiarità: il libretto è addirittura "trilingue", perché i nomi delle piante sono riportati in italiano, in latino e addirittura in dialetto bresciano, con un breve ma significativo proverbio della tradizione che ci ricorda quanto queste erbe fossero importanti per i nostri nonni. Per ulteriori informazioni e per ricevere le copie del libretto scrivere a info@montagnedivalgrigna.it

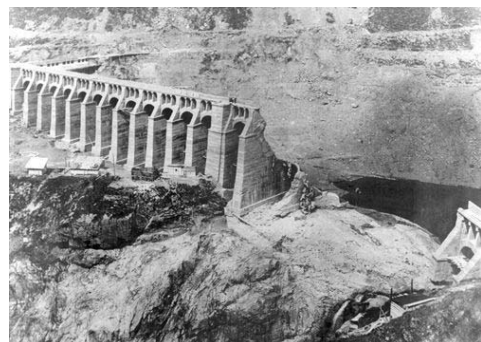
309. BIENNO: Emanuele Turelli porta in scena "Gleno, 1 dicembre 1923"

Dopo i fasti della Mostra Mercato, di cui si era parlato nello scorso numero, Bienna si prepara ad accogliere un altro importante evento culturale di notevole spessore. Sabato 5 ottobre 2013, presso la Sala della Comunità del borgo, il giornalista Emanuele Turelli porterà infatti in scena lo spettacolo "Gleno, 1 dicembre 1923": il drammatico racconto della tragedia che poco meno di novant'anni fa colpì la Valle Camonica e la Val di Scalve causando oltre 500 morti.



Il monologo di Turelli narra la storia dell'omonima a diga di sbarramento costruita in alta Val di Scalve nei primi anni Venti, crollata poco dopo il termine la costruzione. La sua ricostruzione, presentata sotto forma di spettacolo teatrale, prende spunto da una sua inchiesta pubblicata su "Il corriere della Sera" nel 2003 (Premio della Giuria al Concorso Internazionale di Giornalismo di Montagna) e si sviluppa in un coinvolgente crescendo che spiega alcuni tratti salienti della storia: le vicende che portarono la società

Viganò a edificare la diga per sfruttare l'energia per il funzionamento dei propri cotonifici; i difetti di edificazione e gli sbagli di progettazione che portarono alla costruzione di un'opera ad alto rischio di crollo ed infine la cronologia della triste vicenda, concentrata negli ultimi giorni prima del disastro, incrociando la vita di Virgilio Viganò, l'imprenditore milanese che volle e costruì la diga e quella di Francesco Morzenti, guardiano dello sbarramento.



Emanuele Turelli, con grande carica emotiva, racconterà una delle pagine più tristi e sconosciute dello sfruttamento della montagna e delle sue risorse. Una storia che ha segnato l'economia e lo sviluppo di due valli umili e povere, e di migliaia di persone, vittime di una violenta e scellerata avventura industriale. L'ingresso è libero e gratuito. Per ulteriori informazioni e per scaricare la locandina ed il depliant dello spettacolo è possibile consultare il sito del Comune di Bienna: www.comune.bienno.bs.it

310. BAGOLINO: tutto pronto per la festa della transumanza



Si terrà sabato 12 e domenica 13 ottobre prossimi a Bagolino la manifestazione "La Transumanza: riscoperta di un mondo quasi perduto", una grande festa che vuole riportare attenzione al tradizionale viaggio di ritorno delle mandrie dagli alpeggi ed al loro gioioso arrivo nei paesi di montagna. L'iniziativa avrà luogo dalle ore 10.00 alle 17.00 e propone una mostra mercato con stand gastronomici e produzioni rurali dedicate alla vita rurale. Molte anche le proposte collaterali alla manifestazione, tra cui un

laboratorio per la lavorazione del latte e la produzione del "Bagoss"; un convegno sulla valorizzazione delle produzioni di montagna, una sfilata di trattori d'epoca e la premiazione del "Miglior Formaggio Bagoss 2013". L'iniziativa è organizzata dal Comune e dalla Pro Loco di Bagolino in collaborazione con la Cooperativa "Valle di Bagolino" e con il patrocinio della Provincia di Brescia. Ulteriori informazioni e locandina sul sito www.comune.bagolino.bs.it.

311. ESINE: organizzato a Rosello il 4° trofeo "Provincia di Brescia" per selvaggina di monte

Nell'ambito della Foresta Regionale "Valgrigna", settore Roselli, nei giorni 5 e 6 Settembre a cura della Delegazione bresciana della Società Italiana Setters è stato organizzato il Quarto Trofeo "Provincia di Brescia" riguardante la Selvaggina tipica di monte: due giornate di verifiche morfo-funzionali per il potenziamento e miglioramento delle razze canine Setter e Pointer, in un confronto difficile con la selvaggina autentica che alberga copiosa in questi habitat ideali. Molto più di un semplice luogo di montagna, la conca dei Roselli con le sue tre malghe tutt'ora attive (Rosello, Rosellino e Roselletto), è una meraviglia della natura: l'erosione ha creato un anfiteatro che racchiude un intero mondo in sé sufficiente, poiché contiene, pur in piccole dimensioni, un ecosistema indipendente.



Non a caso questi luoghi caratterizzati da pascoli con alternanze di formazioni cespugliate a rododendro e radi boschi di abeti e soprattutto di larici, costituiscono habitat ideali per alcune specie faunistiche dell'alta montagna in particolare la coturnice e il gallo forcello. A detta dei numerosi partecipanti è stata un'esperienza intensa che ha piacevolmente colpito tutti e che ha confermato la straordinaria ricchezza faunistica dell'area. Punto logistico di tutta l'attività è stata la Baita Rifugio Rosello, ristrutturata dall'Assessorato Caccia e Pesca della Provincia di Brescia con preminente finalità di formazione faunistica, che ha ospitato per la giornata di gara concorrenti e organizzatori. Si è

trattato di una manifestazione di grande prestigio, dal rilievo nazionale e internazionale, che dà lustro a tutti, sia per la ricchezza del patrimonio naturale della Provincia di Brescia e nel caso specifico della proprietà della Regione Lombardia, sia per il valore e l'impegno di chi è preposto alla sua gestione.

Per la parte faunistica si ringrazia il Corpo delle Guardie Ittiche Venatorie della Provincia con il loro responsabile Sig. Galli ed il tecnico faunistico Ing. Michela Giacomelli, insieme al Dott. Aurelio Guarneri Assessore Caccia e Pesca della Provincia di Brescia e per la parte forestale l'ERSAF, struttura Foreste di Lombardia, che cura la gestione della proprietà regionale. A tutti costoro si rimandano anche i complimenti ricevuti per la bellezza della zona e la consistenza faunistica. Davvero belle e straordinarie giornate che alleviano il peso della quotidianità, trascorse nella Natura con i cani a cui siamo tanto legati, fedeli compagni che mantengono viva l'essenza più primitiva, ma pur sempre più genuina e semplice, della vita e del proprio modo di essere. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito ufficiale della Società Italiana Setter di Brescia, all'indirizzo www.sisbrescia.it

Questo notiziario è stato inviato a 524 contatti. Referente per la newsletter: andrea.richini@esraf.lombardia.it

